

Interrogazione n. 987

presentata in data 23 aprile 2020

a iniziativa del Consigliere Bissonni

Controlli sulle erogazioni liberali per l'ospedale Covid-19 di Civitanova Marche

a risposta orale

Premesso che:

- a seguito di varie valutazioni effettuate per avviare le attività necessarie alla realizzazione e messa in esercizio di una struttura temporanea di degenza e terapia intensiva/sub intensiva, si è ritenuto opportuno che la stessa venisse collocata all'interno di una area posizionata in zona centrale sul territorio marchigiano, nei pressi di una struttura ospedaliera, e dotata di numero di posti letto di terapia intensiva e sub intensiva pari almeno a 90, adeguata logisticamente e strutturalmente a rispondere alle straordinarie esigenze determinate dalla pandemia causata dal Coronavirus;
- considerato che l'edificio della fiera di Civitanova Marche è di proprietà del Comune di Civitanova Marche è ubicato in prossimità dal casello dell'Autostrada A14 di Civitanova Marche, e a pochi minuti dall'Ospedale di Civitanova Marche, in una zona commerciale ottimamente servita dalle infrastrutture viarie, dotata di ampi spazi adibiti a parcheggio e a carico/scarico e servito da area attrezzata per l'atterraggio diurno dell'eliambulanza e che per tali considerazioni si è ritenuto conveniente realizzare tale infrastruttura presso il suddetto edificio.

Considerato che:

- la terapia intensiva e sub intensiva, soprattutto nel caso di reparti destinati a pazienti Covid, richiede specifici dimensionamenti sia per quanto riguarda la parte strutturale ed architettonica che quella impiantistica e che pertanto si è ritenuto più agevole e maggiormente conveniente realizzare una struttura ex-novo, rispetto all'ipotesi di recupero ed eventuale ristrutturazione di strutture esistenti, in termini di tempi di realizzazione e di costi da sostenere;
- il dott. xy al quale si è chiesto aiuto ha individuato la disponibilità della Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta per la realizzazione di una struttura ospedaliera temporanea, idonea allo svolgimento di attività di terapia intensiva, presso il polo Fiera di Civitanova Marche, finanziato con fondi di cui attualmente dispone e che sta raccogliendo; senza escludere ulteriori ed eventuali donazioni di beni, servizi, forniture ed eventuali opere provenienti da elargizioni di privati.

Tenuto conto che:

- l'ASUR Marche provvederà alla acquisizione in comodato d'uso gratuito da parte del Comune di Civitanova M. della struttura e provvederà altresì alla gestione dell'area sanitaria temporanea corredata delle apparecchiature necessarie, installate e donate dalla suddetta Fondazione, e che al termine dell'attuale stato emergenziale epidemiologico rimarranno acquisite in proprietà dell'ASUR medesima.
- il Servizio Protezione Civile acquisirà i moduli di degenza, così come realizzati e donati dalla Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, nella struttura concessa in comodato d'uso dal Comune di Civitanova Marche.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere se:

- intenda o meno prevedere l'acquisizione della documentazione antimafia dei soggetti donanti nel caso delle erogazioni liberali destinate agli interventi in ambito sanitario e di protezione civile finalizzati al superamento dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus, tra cui rientrano anche quelle legate alla vicenda dell'ospedale Covid di Civitanova Marche.